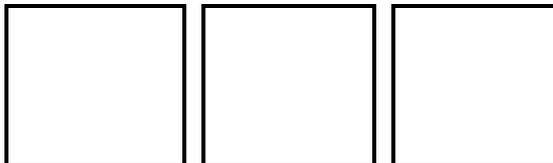




COMUNE DI BROGLIANO PROVINCIA DI VICENZA

Var. n. 5 P.I.

Elaborato



Scala



RELAZIONE

Adottato con Del. C.C.
Approvato con Del. C.C.



IL SINDACO

Tovo Dario

UFFICIO TECNICO COMUNALE

arch. Gianna Gabrielli

IL PROGETTISTA

STUDIO ASSOCIATO ZANELLA

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

Architettura e Urbanistica

Via Vittime delle Foibe, 74/6

36025 Noventa Vic. (VI)

Tel 0444 787040 Fax 0444 787326

info@studiozanella.it

INDICE

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE	4
2. IL P.I. E SUA EFFICACIA	5
3. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI BROGLIANO	6
4. CONTENUTI DELLA VARIANTE 5 DI P.I.	7
5. ADEGUAMENTI AGLI ELABORATI DEL P.I.	15
6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	18
7. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	18
8. ELABORATI VAR. 5 DI PI	18

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE

La Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. per il governo del territorio prevede all'art. 12 un nuovo concetto di pianificazione urbanistica comunale prevedendo la "sostituzione" del vecchio Piano Regolatore Generale - P.R.G. - introdotto dalla L.R. 61/85, con un nuovo **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** che si articola in due strumenti urbanistici:

1. il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)** o **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)** se redatto da più Comuni, costituito da disposizioni strutturali e strategiche;
2. il **Piano degli Interventi (P.I.)** contenente disposizioni operative, come il vecchio P.R.G.

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

- 2) *Il piano di assetto del territorio (**PAT**) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
- 3) *Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

2. IL P.I. E SUA EFFICACIA

Il Procedimento di formazione del P.I. o sua Variante avviene ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 ed è sinteticamente è composto dalle seguenti fasi:

- il Sindaco predisporre un documento (Documento del Sindaco) in cui sono evidenziati gli obiettivi, i contenuti e gli effetti attesi e lo illustra nel corso di Consiglio Comunale;
- successivamente il Sindaco divulga tale documento mediante concertazione, partecipazione e consultazione con altri Enti pubblici, associazioni economiche, sociali e no-profit e con la cittadinanza;
- il PI o sua Variante conformativo è adottato e approvato dal Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, il piano o Variante è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano o sua variante;
- il Piano o sua Variante diventa efficace quindici giorni dalla pubblicazione della relativa Delibera di Consiglio Comunale di approvazione all'Albo Pretorio;
- decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano trovano la loro decadenza, ai sensi dell'art. 18, comma 7, L.R. 11/2004 *le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.*

3. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI BROGLIANO

Il **P.R.C.** di Brogliano è costituito da:

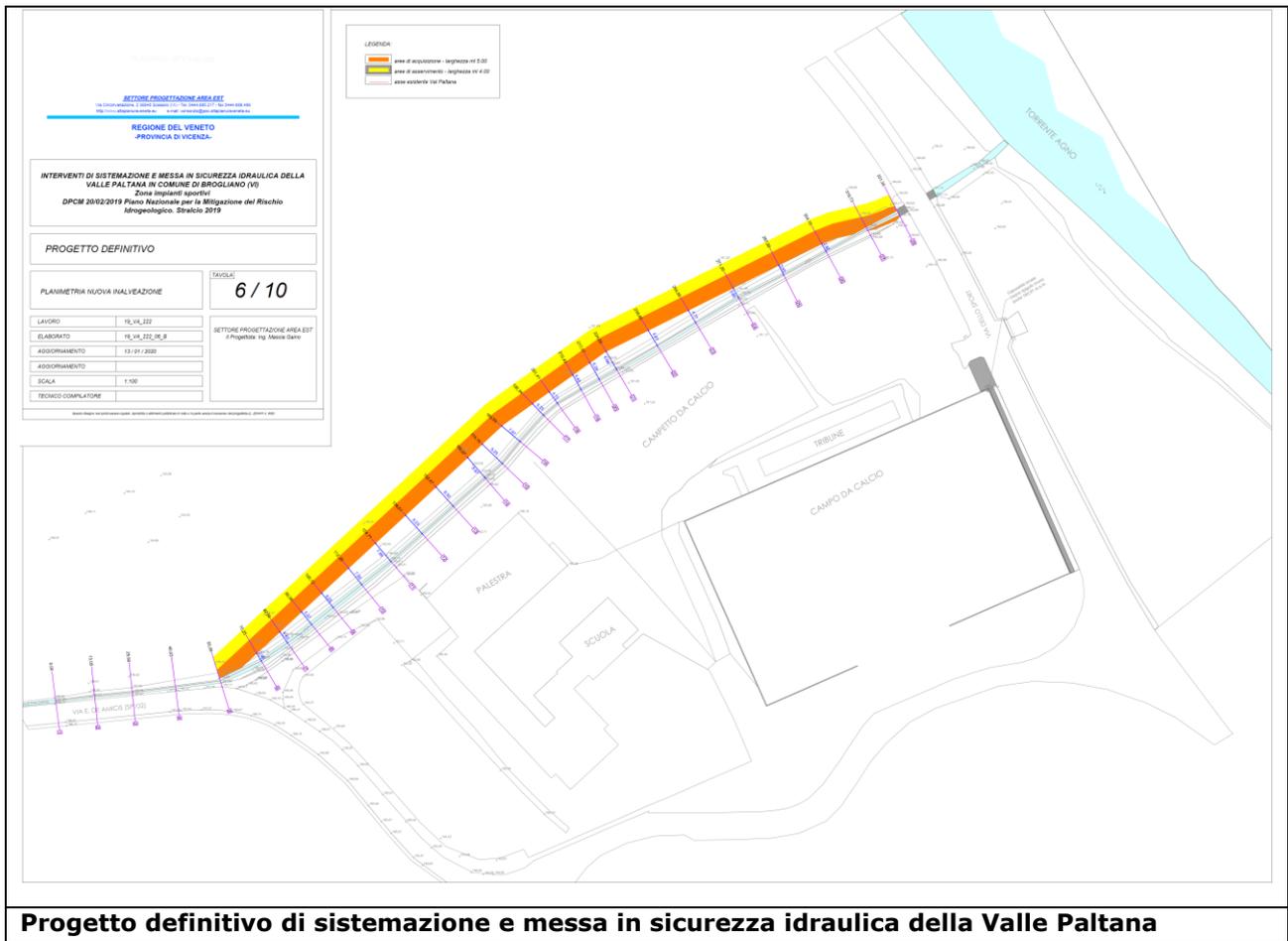
- **P.A.T. di Brogliano** approvato con Conferenza di Servizi in data 29.09.2011, ai sensi dell'art. 15, della LR. n. 11/2004; con Deliberazione di Giunta Regione del Veneto n. 1873 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, si è ratificato quanto approvato con la Conferenza dei Servizi di approvazione del PAT;
- **Var. 1 P.A.T.** - Variante di adeguamento sul contenimento del consumo di suolo - L.R. 14/2017 e D.G.R.V. 668/2018, adottata con D.C.C. n. 6 del 04.03.2019 e approvata con D.C.C n. 14 del 14.06.2019;
- **Primo Piano Degli Interventi** approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09.05.2013;
- **Secondo Piano Degli Interventi** approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14.03.2016;
- **Variante al II PI** ai sensi dell'art. 4, L.R. 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – ditta **"il vecchio forno"**, approvata con D.C.C. n. 38 del 14.09.2016 relativa a Variante al P.I. con procedura S.U.A.P. che riclassifica un'area da Zona E agricola a Zona D1 quale ampliamento della ZTO D1/2 finitima;
- **"Rettifica del Primo e del Secondo Piano degli Interventi laddove non hanno confermato la fascia di verde privato a sud della Z.T.O. C1/20, individuata dal previgente P.R.G."** adottata con Delibera di C.C. n. 38 del 26.11.2018.
- **Variante al III PI Variante Verde** per la riclassificazione di aree edificabili prevista dall'art. 7 della l. r. 16.03.2015 n. 4, approvata con D.C.C. n. 18 del 15.06.2019
- **Variante IV al PI** incrocio S.P. 38 E 39 loc. MARZARI, adottata con D.C.C. n. 39 del 30.12.2019.

4. Contenuti della Variante 5 di P.I.

La presente Variante n. 5 di P.I. ha l'obiettivo di adeguare gli elaborati necessari del Piano degli Interventi relativamente:

1. agli interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana,
in considerazione:

- che con nota del 11.04.2019 prot. n 3531 l'amministrazione ha chiesto alla Regione Veneto e al Consorzio di Bonifica di un intervento di spostamento della Valle Paltana per incrementare la sicurezza della stessa Valle in virtù degli ultimi eventi meteorologici verificatisi, dovuto soprattutto alla vicinanza alla scuola primaria, dando la disponibilità di eseguire la procedura di acquisizione delle aree dove troverà ubicazione la nuova valle;
- alla successiva nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (prot. n. 4601 del 13.05.2019, pervenuta in data 13.05.2019 al prot. comunale n. 4506), con la quale ha comunicato sinteticamente che:
 - a causa dello stato attuale dell'alveo della Valle Paltana in condizioni di prensilità, non è ad oggi permesso l'accesso da parte di mezzi meccanici consortili per gli interventi di manutenzione e pertanto non sono garantite le condizioni di sicurezza minime, situazione aggravata anche dalla vicinanza di edifici scolastici e di aree adibite alla ricreazione e gioco;
 - pertanto il Consorzio ha chiesto il finanziamento dell'intervento nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2019 e che tale finanziamento è stato assegnato al Consorzio in qualità di soggetto attuatore;
- della trasmissione da parte del Consorzio dello "Schema dell'accordo di programma tra il Consorzio di bonifica Alta Pianura veneta e il comune di Brogliano per la procedura di esproprio per pubblico interesse" pervenuto al prot. com. n. 6622 del 05.07.2019;
- della nota del Consorzio pervenuta al prot. com. n. 7047 del 17.07.2019 con la quale ha comunicato l'approvazione del Piano stralcio 2019 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, contenente l'intervento di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana a favore dello stesso Consorzio;
- alla D.G.C. n. 58 del 22.07.2019 di approvazione dello "Schema dell'accordo di programma tra il Consorzio di bonifica Alta Pianura veneta e il comune di Brogliano per la procedura di esproprio per pubblico interesse" che sarà sottoscritto per consentire al Consorzio di dar corso all'iter progettuale;
- del progetto definitivo acquisito dal Comune con prot. 3822 del 22.05.2020



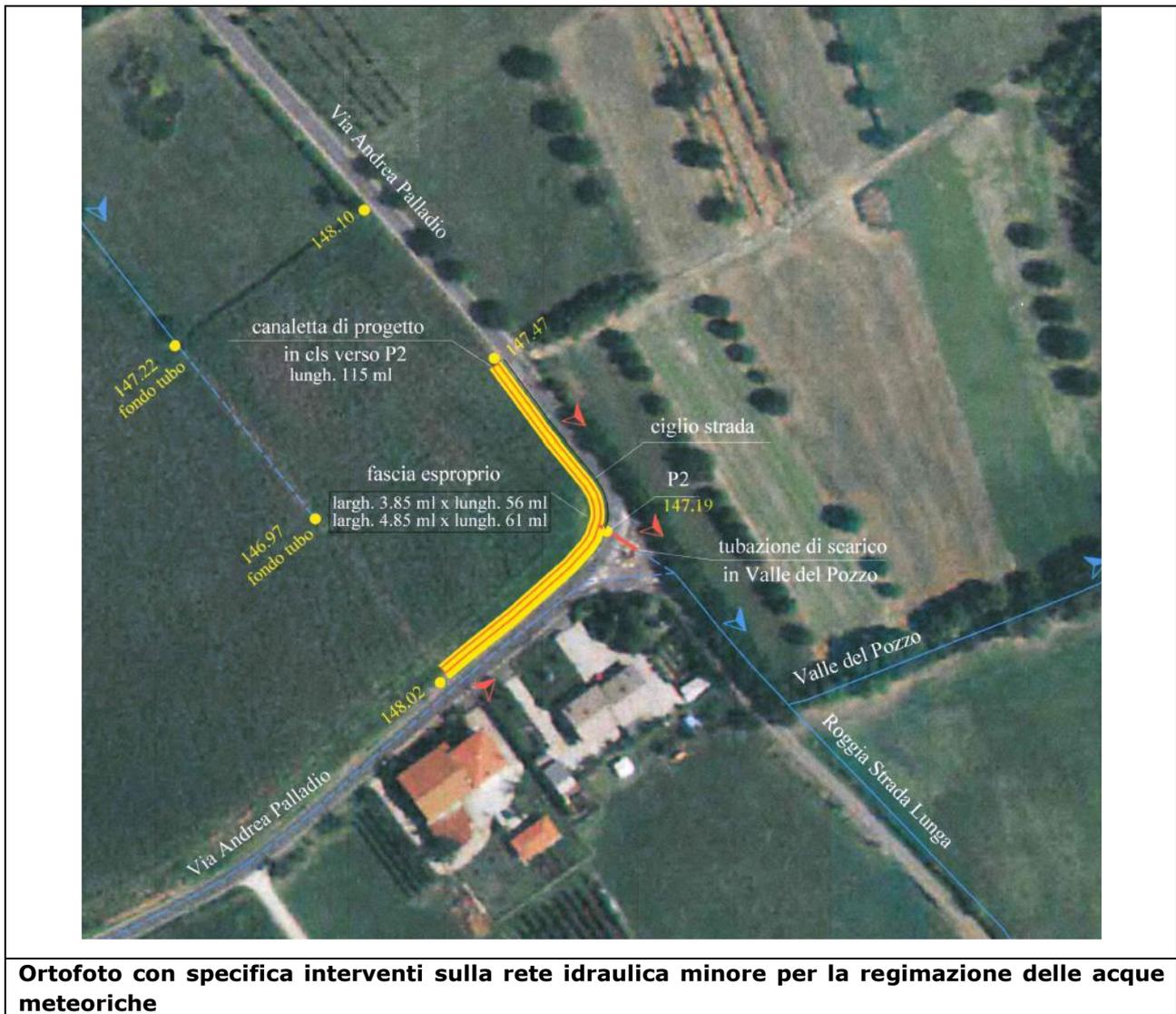
2. agli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia del Comune, relativi al progetto definitivo approvato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta il 06.07.2019 avente titolo "*Interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia del Comune di Brogliano (VI) 17_ VA_200*" con il relativo quadro economico, il cui progetto di fattibilità era stato approvato con D.G.C. n. 96 del 26.11.2018, e oggetto di Accordo di programma tra Regione veneto, consorzio di bonifica Alta Pianura veneta e comune di Brogliano, inviato dal Consorzio e pervenuto al Comune al prot. n. 6621 del 05.07.2019; si specifica che tali interventi sono oggetto di finanziamento regionale di cui alla D.G.R.V. n. 1767 del 29.09.2014.

Sinteticamente l'accordo di programma suddetto costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nei Piani delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpodereale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio.

Il progetto, facendo seguito alla segnalazione del Comune, interessa due punti individuati come critici dall'Amministrazione comunale denominati come Val del Pozzo e Via Bregonza.

Il primo intervento nasce dalla necessità di convogliare le acque di Val del Pozzo verso il torrente Agno, eliminando il ristagno che si manifesta in corrispondenza della rotatoria e che in situazioni estreme ha interessato oltre che l'allagamento dei campi anche delle abitazioni immediatamente limitrofe alla rotatoria. Per eliminare tale punto di criticità il progetto prevede la realizzazione di una canaletta in c.a vibrato prefabbricata da posizionare lato strada, ma ricadente in proprietà privata, in grado di raccogliere e contenere le acque derivanti dai campi spostati a monte e attraverso un nuovo pozzetto e un nuovo tratto di condotta per convogliare le acque a sud della rotatoria in modo da farle defluire in sicurezza fino al torrente Agna. Si ritiene che l'intervento così progettato sia ampiamente sufficiente a risolvere le problematiche segnalate dal Comune.

Per quanto riguarda il secondo intervento denominato Via Bregonza, riguarda specificatamente un ponte posto lungo Via Bregonza appunto che, seppur in buone condizioni di stabilità per la viabilità, rappresenta una ostruzione per la scarsa sezione in caso di forti eventi meteorici. La zona ricade in un'area caratterizzata litologicamente da basalti di colata, questo significa che eventi meteorici anche di modesta entità possono favorire un notevole trasporto solido lungo la valle e ridurre drasticamente la sezione libera del ponte. Per sopperire a tale inconveniente si propone con il progetto sinteticamente l'estensione del ponte e l'aumento della sua sezione libera, pur mantenendo la porzione di ponte esistente ed in buone condizioni di stabilità. Nel tratto di ponte esistente si prevede l'asportazione del materiale depositato e il consolidamento del fondo aumentando pertanto la sezione libera.



Le aree oggetto di intervento sono catastalmente descritte:

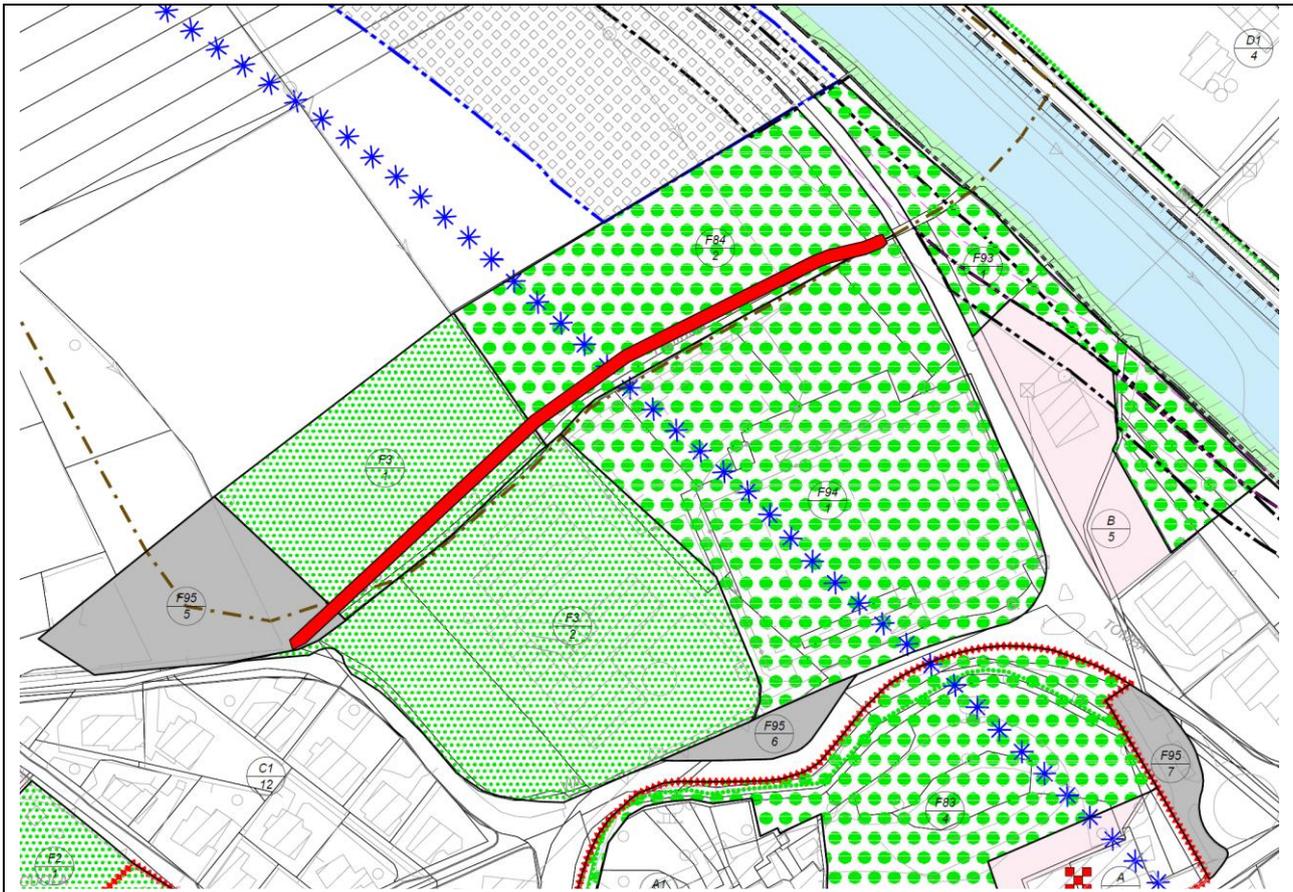
- per la messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana al fg. 3, mapp. 515-1186;
- per gli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche al fg. 4 mapp. 672-674-675.

Per una migliore comprensione, vengono di seguito riportati gli estratti di mappa catastale con evidenziato in rosso le modifiche idrauliche oggetto della presente variante.



Dal punto di vista urbanistico, nelle Tavole del Piano degli Interventi vigente, gli interventi ricadono:

- per la messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana in ZTO: *Area Parcheggio pubblico, Aree per l'istruzione e Aree a parco, gioco e sport* come da estratto Tavola di PI sotto riportato:



Estratto tavola D - Zone significative, con riportato in rosso l'intervento per la messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana

Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)



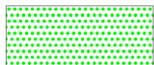
Perimetro Z.T.O.



x: Tipo di Z.T.O.

y: Numero di riferimento dell'area

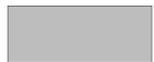
Attrezzature, servizi ed impianti di interesse comune



Aree per l'istruzione



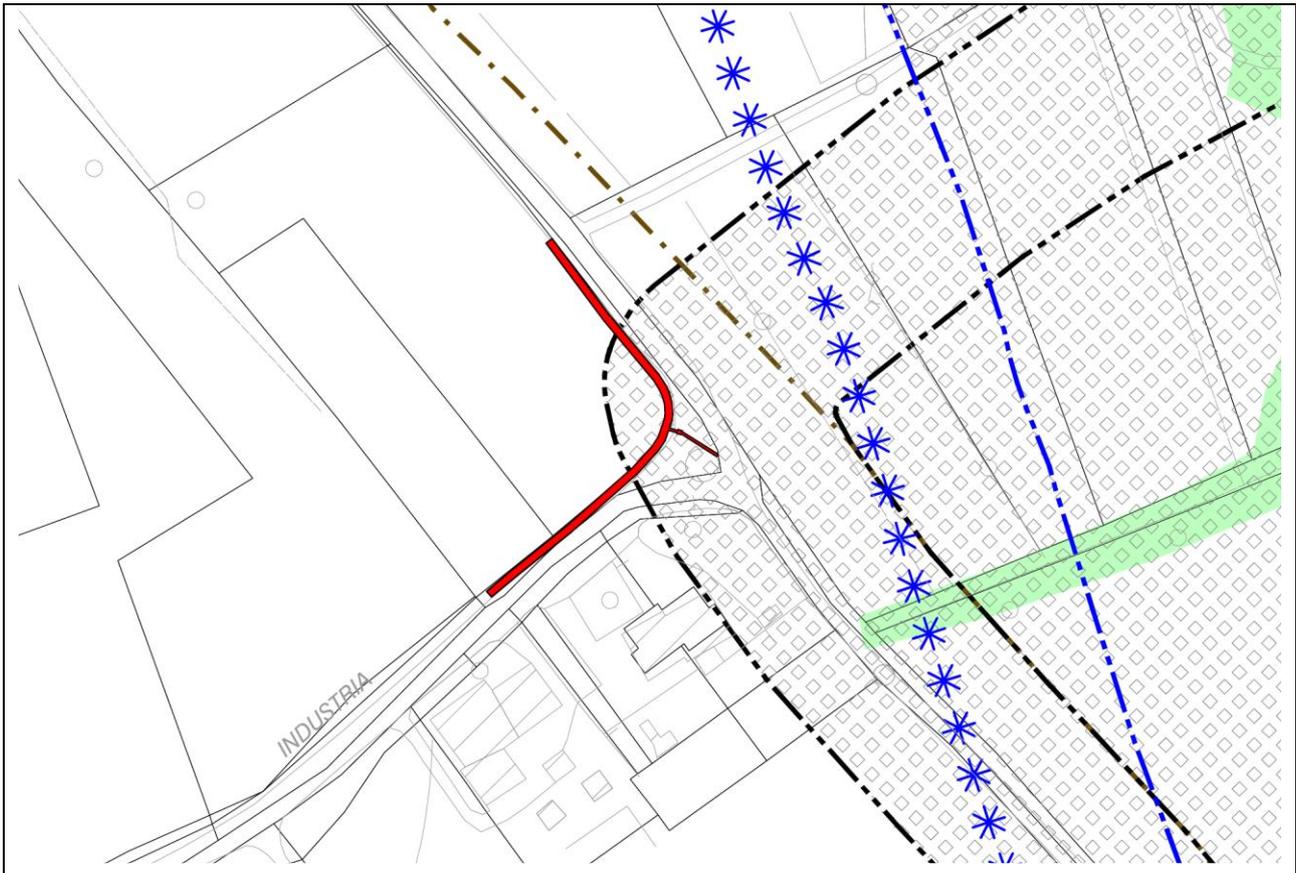
Aree attrezzate a parco, gioco e sport



Aree a parcheggio pubblico

Estratto legenda Tav. PI vigente, con riportate le voci interessate dall'intervento

- interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche in *ZTO E* e in *Fasce di rispetto*, come da estratto di tavola di PI sotto riportato:



Estratto tavola E - Zone significative, con riportato in rosso l'intervento per gli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche

Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)



Perimetro Z.T.O.



x: Tipo di Z.T.O.

y: Numero di riferimento dell'area

Fasce o zone di rispetto o tutela



Fasce di rispetto

Estratto legenda Tav. PI vigente, con riportate le voci interessate dall'intervento

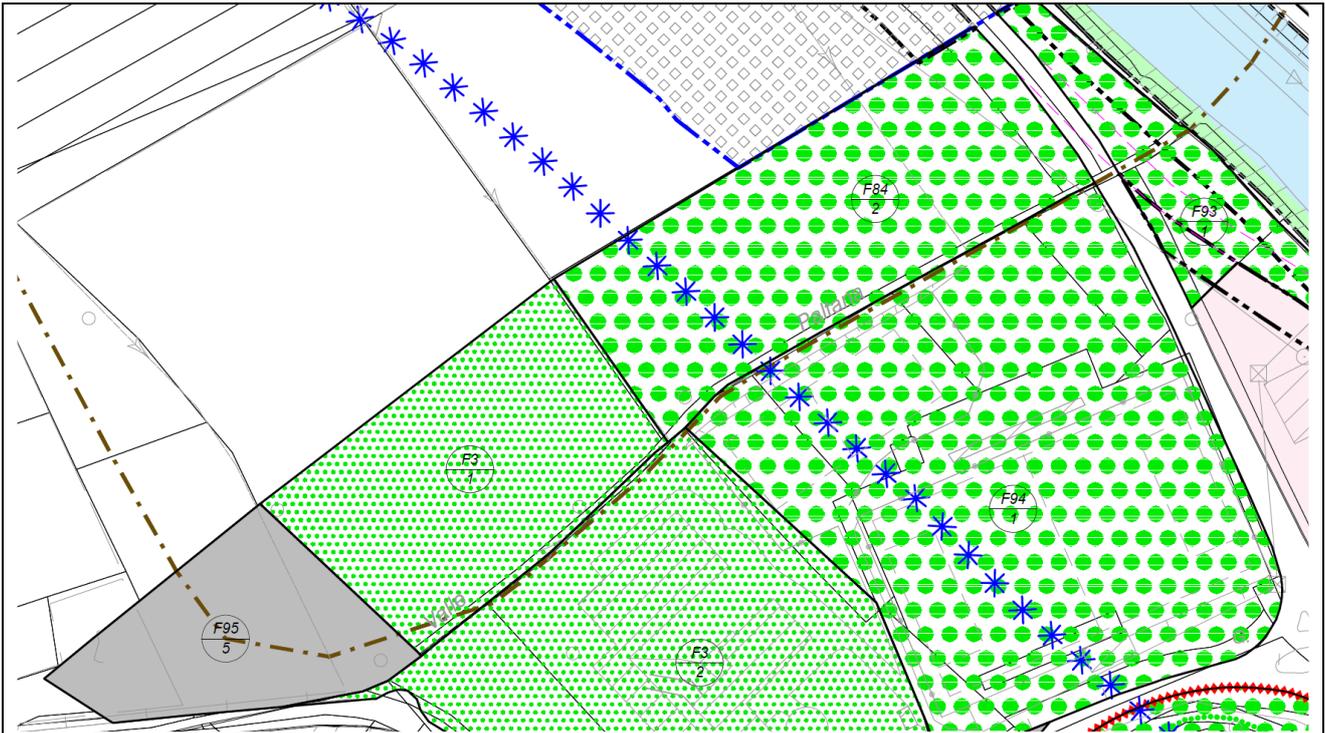
5. Adeguamenti agli elaborati del P.I.

Relativamente agli interventi di messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana e agli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche, così come descritto al precedente capitolo, con la presente variante 5 di P.I. vengono adeguati gli elaborati:

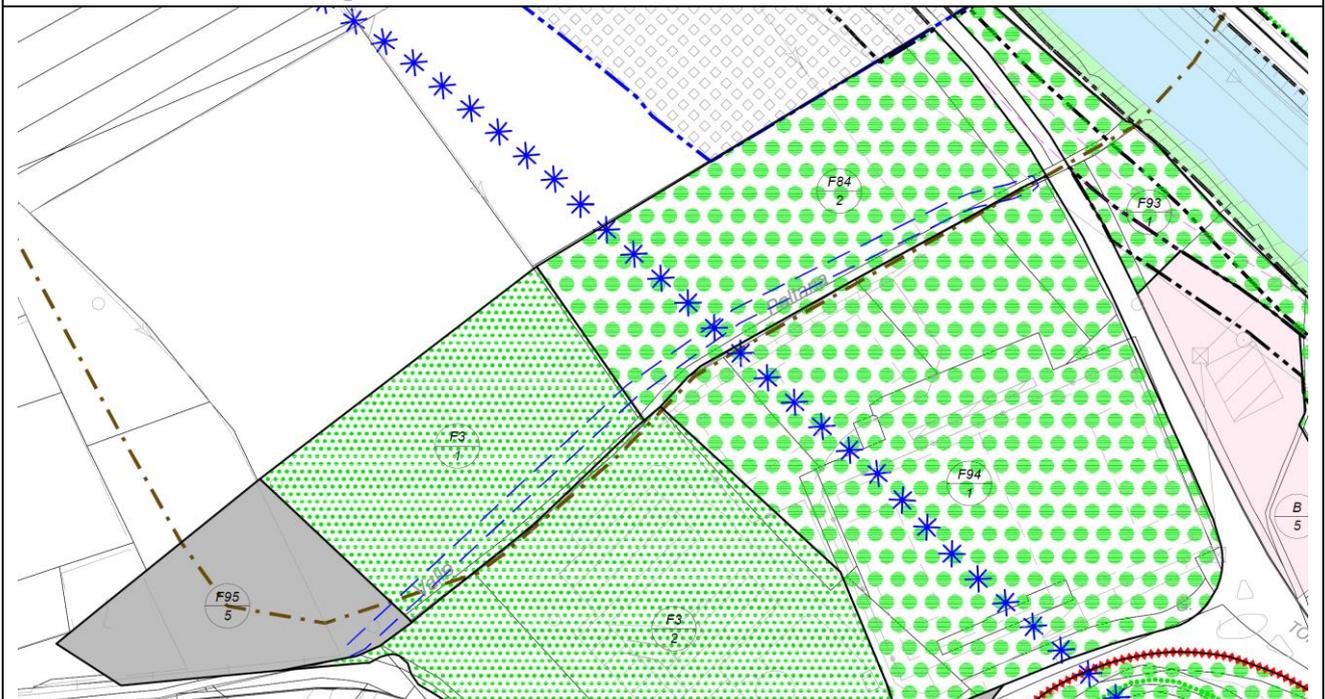
- *Zone significative - Tavola D*
- *Zone significative - Tavola E*
- *Legenda*

come segue:

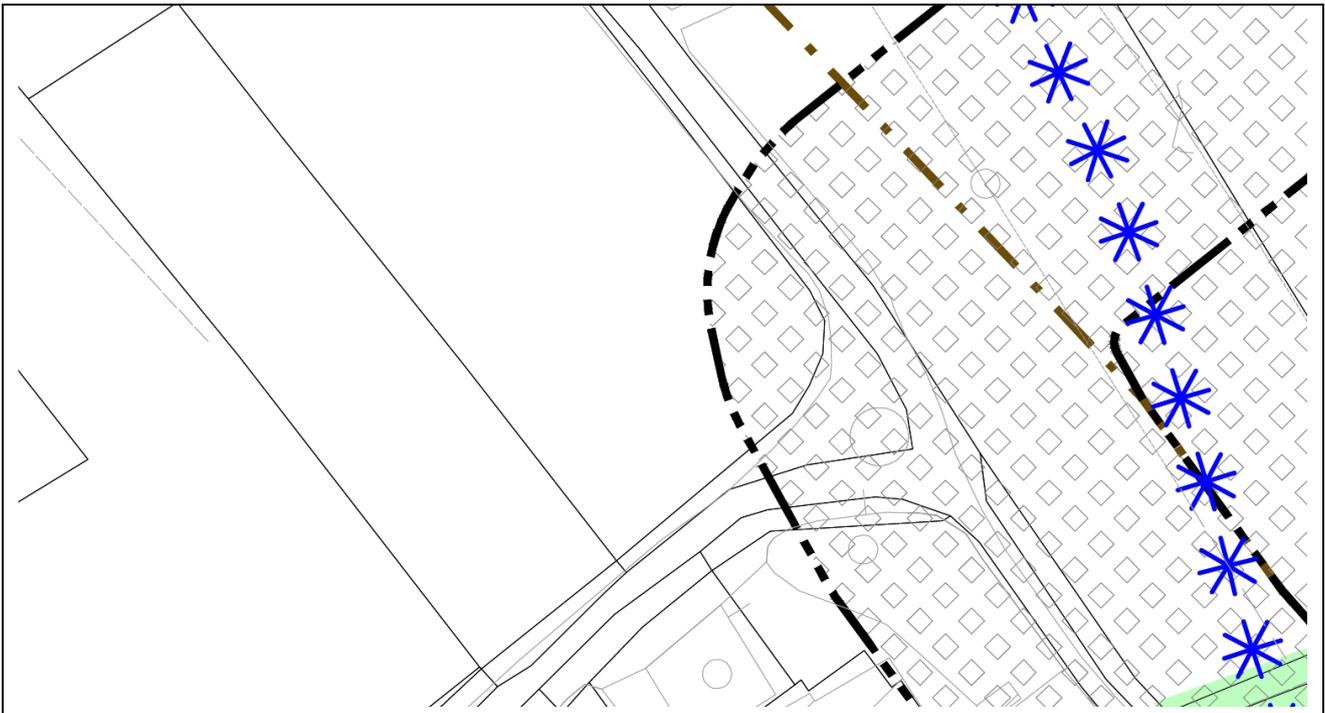
- nelle Tavole di P.I. (D ed E), come si evince negli estratti di Tav. sotto riportati, sono stati indicati gli interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica in recepimento ai relativi progetti specifici;
- nella tavola Legenda, è stata aggiunta la voce *Indicazione degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana e degli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia del Comune, in recepimento ai relativi progetti specifici, come descritto nella Relazione illustrativa Var. 5 P.I. a cui si rimanda.*



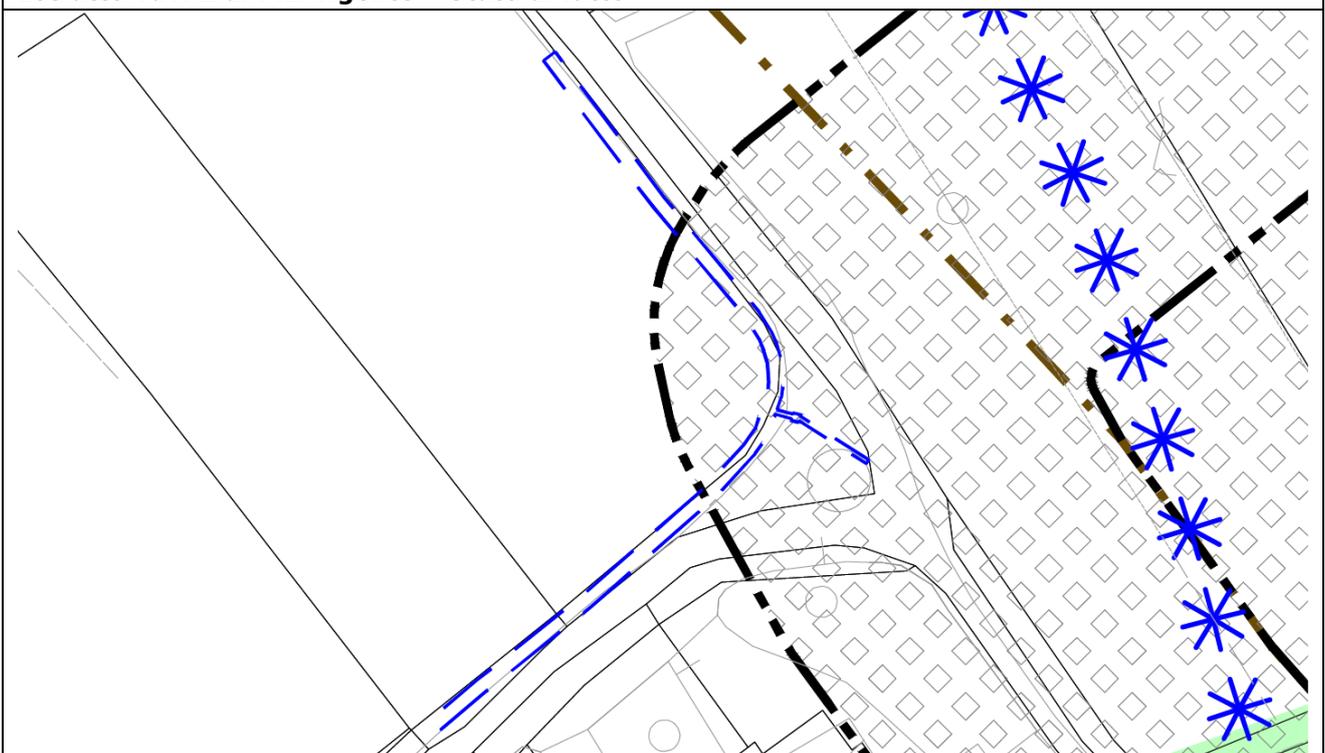
Estratto Tav. D di P.I. vigente - Stato di fatto



Estratto Tav. D di P.I. - Stato di variante - Var. n. 5 di P.I.



Estratto Tav. E di P.I. vigente - Stato di fatto



Estratto Tav. E di P.I. - Stato di variante - Var. n. 5 di P.I.



Indicazione degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana e degli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia del Comune, in recepimento ai relativi progetti specifici, come descritto nella Relazione illustrativa Var. 5 P.I. a cui si rimanda.

Estratto legenda con voci degli elementi oggetto di adeguamento

Studio Associato Zanella (Progettista)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic.na (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 http://www.studiozanella.it

6. Valutazione di Compatibilità Idraulica

Relativamente alla VCI si rimanda alla valutazione specifiche relative ai due progetti (per le opere per la messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana, si rimanda all'elaborato 19_VA_222_RI_A *Relazione idrologica idraulica – Studio Lantech Ingegneria* presentato con il progetto definitivo, con prot. comunale n. 3822. il 22.05.2020).

7. Valutazione di Incidenza Ambientale

Relativamente alla VINCA:

- per le opere per la messa in sicurezza idraulica della Valle Paltana, si rimanda all'elaborato 19_VA_222_MODULI_B *Moduli di esclusione dalla valutazione di incidenza* presentato con il progetto definitivo, con prot. comunale n. 3822 del 22.05.2020.
- per gli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche si rimanda all'elaborato 17_VA_200_RD_A *Relazione descrittiva*, presentato con il progetto definitivo, con prot. comunale n. 6258 del 25.06.2029.

8. Elaborati Var. 5 di PI

Gli elaborati della presente variante n. 5 di PI sono costituiti:

- dalla presente **Relazione – Var. 5 PI**;
- dall'elaborato **Zone significative - Tavola D – Var. 5 PI**;
- dall'elaborato **Zone significative - Tavola E – Var. 5 PI**;
- dall'elaborato **Legenda – Var. 5 PI**;
- dal **DVD-ROM del Q.C. - Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T. – P.I.)** contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI secondo le specifiche tecniche regionali di cui all'allegato A "*Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni*", del Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica n. 1 del 06.12.2018, che sarà prodotto in sede di approvazione della Var. n. 5.